**ACCORDO DEFINITIVO SUI CRITERI DI CORRESPONSIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AI DIRIGENTI DI UFFICI NON DI VERTICE PER L'ANNO 2017**

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito denominata Agenzia, e delle Organizzazioni Sindacali dell'area VI della Dirigenza

PREMESSO

che la retribuzione di risultato va erogata a seguito della positiva verifica dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con gli obiettivi assegnati;

VISTO

il contenuto delle fonti di seguito citate:

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente dell'area VI:

- quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, di seguito citato come "CCNL Area VI";

- quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007 sottoscritto il 21 luglio 2010;

- biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 21 luglio 2010;

- Verbale del 12 febbraio 2002, relativo al sistema di valutazione dell'attività dei dirigenti dell'Agenzia (SIRIO);

- Convenzione triennale per gli esercizi 2016-2018 sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia;

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2018, concernente le risorse previste dall'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale è stata, tra l'altro, assegnata la somma complessiva di € 157.246.347,08, da attribuire ai fondi per l'incentivazione del personale per l'anno 2017;

- Accordo del 4 marzo 2019 sottoscritto dall'Agenzia e dalle Organizzazioni sindacali, area dirigenti e aree professionali, con il quale si è convenuto di destinare una quota delle predette risorse all'incentivazione del personale dirigente nella misura di € 3.931.158,68 al lordo e € 2.962.440,60 al netto degli oneri riflessi;

- l'accordo del 4 marzo 2019 sottoscritto dall'Agenzia e dalle Organizzazioni sindacali, area dirigenti e aree professionali, con il quale si è convenuto, in sede di ripartizione della quota incentivante, di destinare l'importo di € 1.860.000,00 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

- l'accordo dell'8 agosto 2019 sottoscritto dall'Agenzia e dalle organizzazioni sindacali, area dirigenti, con il quale è stato destinato all'incentivazione del personale dirigente di seconda fascia:

  - l'importo di € 3.538.042,81 al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia, pari alla percentuale del 90% delle risorse di cui all'articolo 3, comma 165, della legge n. 350/2003;
  - l'importo di € 1.488.000,00 al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia, pari alla percentuale dell'80% delle risorse di cui all'art. 59, comma 4, lettera c) del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

RITENUTO

di dover definire per l'anno 2017 i criteri di erogazione della retribuzione di risultato relativamente alle attività svolte dai dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia;

CONSIDERATO

che le risorse disponibili per la retribuzione di risultato e per la remunerazione degli incarichi *ad interim* per l'anno 2017 ammontano complessivamente a € 9.271.935,57 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia;

VISTA

la nota n. 66491 del 22 ottobre 2019, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato, a seguito dell'accertamento congiunto della compatibilità economico-finanziaria effettuato – ai sensi dell'art. 40 bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 – dal medesimo Dipartimento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP, il parere favorevole all'ulteriore corso dell'Ipotesi di Accordo dell'8 agosto 2019, concernente la definizione dei **Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di uffici non di vertice per l'anno 2017**

**CONVENGONO**

**1. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2017**

La remunerazione spetta previa valutazione positiva, tenendo conto dei mesi di svolgimento dell'incarico.

Le risorse disponibili indicate in premessa sono così ripartite:

1.1 – una quota pari € 9.021.935,57 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia è distribuita sulla base dei criteri di cui al successivo punto 2;

1.2 – una quota pari a € 250.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia è distribuita sulla base dei criteri di cui al successivo punto 3.

## 2. CRITERI DI CORRESPONSIONE

### 2.1 Retribuzione di risultato

Al fine di valorizzare i risultati conseguiti e le competenze organizzative dimostrate dai dirigenti nel loro diretto apporto al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia una quota delle risorse di cui al punto 1.1, pari a € 7.521.935,57 è distribuita sulla base dei seguenti criteri.
Per ciascun incarico ricoperto viene attribuito, a seguito della valutazione, un parametro in base alla seguente tabella:

| Valutazione complessiva | Matrice valutazione performance organizzativa/ performance individuale | Parametro base | Nei CRV con non più del 10% di eccellenti |
|---|---|---|---|
| Eccellente | 3.3 | 120 | 128 |
| | 2.3 | 118 | 126 |
| | 3.2 | 115 | 123 |
| Più che adeguato | 1.3 | 110 | 113 |
| | 2.2 | 108 | 111 |
| | 3.1 | 106 | 106 |
| Adeguato | 1.2 | 104 | 104 |
| | 2.1 | 102 | 102 |
| | 1.1 | 100 | 100 |

Allo scopo di considerare adeguatamente le *performance organizzative* più direttamente connesse alle principali attività di missione dell'Agenzia, cui sono in larga misura legati gli obiettivi di Convenzione, la retribuzione di risultato è incrementata del 15% per gli obiettivi relativi alla direzione delle Direzioni provinciali I, II e III di Roma e I e II di Milano, del 10% per gli obiettivi relativi alla direzione dell'Ufficio Grandi contribuenti e del Settore Controlli e Riscossione della DR Lombardia, dell'Ufficio Provinciale territorio di Roma e di Milano, dell'8% per gli obiettivi relativi alla direzione di Direzioni provinciali, CAM, COP e degli uffici della DC Accertamento e delle Direzioni regionali direttamente operativi nelle attività di controllo fiscale, nonché relativi alla direzione di Uffici provinciali territorio, del 5% per gli obiettivi relativi alla direzione di Uffici territoriali, di Uffici legali e Uffici controlli delle Direzioni provinciali, di aree in Direzioni provinciali e COP e dei settori negli Uffici provinciali territorio.

La retribuzione di risultato è quindi calcolata attribuendo a ciascun dirigente - tenuto conto dei mesi di copertura dell'incarico - una quota parte del budget ponderata secondo il livello retributivo della posizione rivestita e secondo i parametri base attribuiti a seguito della valutazione riportata, eventualmente maggiorati in misura percentuale in relazione alla tipologia degli obiettivi assegnati.

L'incremento medio pro-capite della retribuzione di risultato rispetto all'anno precedente, così calcolato, è comunque contenuto nel limite massimo del 15%.

## 2.2 Remunerazione dell'apporto alla riscossione

Una quota delle risorse di cui al punto 1.1, pari a € 1.500.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia, viene ripartita tra le diverse regioni in proporzione all'apporto che i rispettivi uffici hanno dato alla riscossione a titolo definitivo nel 2017, a seguito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione.

La ripartizione tra gli uffici è poi effettuata sulla base dell'*indice di riscossione* di ciascun ufficio, determinato dal rapporto tra quanto riscosso dall'ufficio e quanto complessivamente riscosso dagli uffici della regione. Tale indice viene ridotto del 30% se l'obiettivo monetario assegnato all'ufficio è conseguito in misura inferiore al 70% e comunque superiore al 50%. Se l'obiettivo è conseguito in misura compresa tra il 70% e il 90% l'indice viene ridotto del 20%.

La somma spettante a ogni ufficio in base all'indice di riscossione viene quindi suddivisa in parti uguali tra i dirigenti dell'ufficio che abbiano conseguito una valutazione positiva, commisurandola ai mesi di presenza. Tale criterio si applica anche per i dirigenti del Centro Operativo di Pescara, delle Direzioni provinciali di Trento e di Bolzano e della DR Valle d'Aosta. Il compenso non può comunque superare il doppio della quota media assegnata ai dirigenti degli uffici della regione. L'eventuale quota eccedente tale tetto è ripartita tra i dirigenti degli uffici della regione secondo l'indice di riscossione, con il vincolo che il compenso così spettante a ciascun dirigente non può superare l'importo di 11.500 euro.

Il criterio sopradescritto si applica anche agli uffici operativi delle direzioni regionali destinatari di obiettivo monetario. Anche in questo caso, il premio non può essere superiore ai 11.500 euro e non può essere inferiore a quello percepito dai dirigenti degli uffici non operativi della stessa direzione regionale.

Le eventuali quote residue vengono suddivise, sempre nel rispetto dei vincoli di cui sopra, tra i dirigenti degli uffici operativi dell'Agenzia: la somma spettante viene determinata utilizzando l'indice di riscossione dell'ufficio su base nazionale, dato dal rapporto tra quanto riscosso da ciascun ufficio e quanto complessivamente riscosso a livello nazionale.

Ai dirigenti degli uffici centrali che abbiano conseguito una valutazione positiva viene assegnata una somma corrispondente al 12% del totale. Tale somma complessiva è ripartita in parti uguali, senza tener conto delle differenti retribuzioni di posizione.

Ai dirigenti delle direzioni regionali e degli Uffici provinciali territorio non destinatari di obiettivo monetario che abbiano conseguito una valutazione positiva è assegnata una somma pari al 24% del fondo di competenza della regione, da ripartirsi in parti uguali senza tenere conto delle differenti retribuzioni di posizione, con un tetto corrispondente alla quota individuale dei dirigenti centrali. Le eventuali somme eccedenti sono ripartite tra i dirigenti degli uffici operativi della regione secondo l'indice di riscossione su base regionale.

## 3. INCARICHI *AD INTERIM*

Per coloro che abbiano svolto incarichi *ad interim*, l'incremento della retribuzione di risultato previsto dall'art. 62, comma 3, del CCNL area VI è determinato graduando la quota di risorse attribuita nella misura massima del 25% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi dei dirigenti sostituiti, secondo la scala parametrale relativa alla

valutazione complessiva riportata, per un importo complessivo di € 250.000 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia.

La quota residuale di risorse destinata alla remunerazione degli incarichi *ad interim* a seguito dell'applicazione dei parametri relativi alla valutazione viene distribuita con i criteri di cui al punto 2.1.

**4. CLAUSOLA DI SOSPENSIONE E DI ESCLUSIONE**

Il pagamento della retribuzione di risultato è sospeso, fino al proscioglimento o alla conclusione dell'eventuale procedimento disciplinare, per i dirigenti per i quali sia in corso un procedimento penale per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i dirigenti per i quali sia in corso un procedimento penale per delitti di natura non colposa che abbia dato luogo a provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio. Non hanno diritto alla retribuzione di risultato, senza limiti temporali, i dirigenti licenziati.

***Roma,*** 16 GEN. 2020

| **AGENZIA DELLE ENTRATE** | **ORGANIZZAZIONI SINDACALI AREA DELLA DIRIGENZA** |
|---|---|
| | FP CGIL |
| | CISL FP |
| | UIL PA |
| | FED. CONFSAL UNSA |
| | UNADIS |
| | FP CIDA |
| | FIALP CISAL |